



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 14, comma 2, che, tra l'altro, dispone che con decreto adottato dall'autorità di governo competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, lettera n), della legge 15 marzo 1997, n. 59, senza aggravii di spesa, il trattamento economico accessorio, da corrispondere mensilmente, a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati, ai dipendenti assegnati agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato;

VISTO l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, il quale prevede che *“con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di*





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;*

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e in particolare, l’articolo 13, il quale prevede che *“a decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al Primo Presidente della Corte di Cassazione previsto dall’articolo 23-ter del citato decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in € 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”;*

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 e, in particolare, l’articolo 1 che dispone il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;*

VISTO in particolare l’articolo 4, comma 5, lettera f), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76, secondo cui *“ai dirigenti della seconda*





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

fascia dei ruoli delle amministrazioni pubbliche assegnati agli Uffici di diretta collaborazione è corrisposta una retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti della stessa fascia del Ministero nonché, in attesa di specifica disposizione contrattuale, un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato, determinata con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di importo non superiore al 50 per cento della retribuzione di posizione massima, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della specifica qualificazione professionale posseduta, della disponibilità ad orari disagiati, della qualità della prestazione individuale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 21 gennaio 2020, n. 16, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO in particolare l'articolo 5, comma 5, lettera f), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, secondo cui “*ai dirigenti della seconda fascia dei ruoli delle amministrazioni pubbliche assegnati agli Uffici di diretta collaborazione è corrisposta una retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti della stessa fascia del Ministero nonché, in attesa di specifica disposizione contrattuale, un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato, determinata con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di importo non superiore al 50% della retribuzione di posizione massima, a fronte delle specifiche responsabilità connesse all'incarico attribuito, della specifica qualificazione professionale posseduta, della disponibilità ad orari disagiati, della qualità della prestazione individuale*”;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2015, di adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”;





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2020, in corso di registrazione, recante “Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020–2022”;

VISTA la nota del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 94669 del 10 luglio 2006, con la quale sono state impartite istruzioni per la determinazione dei trattamenti economici dei responsabili degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 di nomina dell’Onorevole Avvocato Dario Franceschini a Ministro per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Direttore generale Organizzazione 4 dicembre 2019 con cui alla dott.ssa Anna Crevaroli, estranea alla pubblica amministrazione, è stato conferito, ai sensi dell’articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione, di cui all’articolo 3, comma 9 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore generale Organizzazione e dalla dott.ssa Anna Crevaroli in data 4 dicembre 2019;

TENUTO CONTO che, con provvedimento del Capo di Gabinetto in data 24 gennaio 2020, la dott.ssa Anna Crevaroli è stata nominata Vice Capo di Gabinetto;

CONSIDERATO che il trattamento economico della dott.ssa Anna Crevaroli, così come determinato nel presente decreto, non supera il limite massimo retributivo previsto dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTA la dichiarazione della dott.ssa Anna Crevaroli concernente l’insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all’articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013;

RITENUTO di dover procedere, alla determinazione, all’indennità sostitutiva della retribuzione di risultato spettante alla dott.ssa Anna Crevaroli, ai sensi del citato articolo





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

5, comma 5, lettera f), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e tenuto conto dei citati decreti ministeriali di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale,

D E C R E T A:

Art. 1

(Retribuzione di posizione)

1. Alla dott.ssa Anna Crevaroli spetta una retribuzione di posizione in misura equivalente ai valori economici massimi attribuiti ai dirigenti della seconda fascia del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Art. 2

(Indennità sostitutiva della retribuzione di risultato)

1. Alla dott.ssa Anna Crevaroli spetta un'indennità sostitutiva della retribuzione di risultato come di seguito indicato:

- a) per il periodo compreso tra il 4 dicembre 2019 e il 4 febbraio 2020, euro 4.066,08 annui lordi, pari al 50 per cento del valore economico massimo della retribuzione di posizione corrisposta ai dirigenti di seconda fascia del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 23 giugno 2016, recante "Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale";
- b) a decorrere dal 5 febbraio 2020, euro 22.540,97 annui lordi, pari al 50 per cento del valore economico massimo della retribuzione di posizione corrisposta ai dirigenti di seconda fascia del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 29 gennaio 2020, recante "Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale";

Art. 3

(Efficacia)

1. Il trattamento economico così come determinato dagli articoli 1 e 2 ha effetto dal 4 dicembre 2019 e ha durata fino al termine dell'incarico.





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Art. 4

(Oneri)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente decreto dal 4 dicembre 2019 al 31 dicembre 2019 comprensivi degli oneri di legge, sono pari a euro 10.390,25 e sono posti a carico del capitolo 1006, P.G. 1 (per l'importo di euro 7.564,48), del capitolo 1006, P.G. 2 (per l'importo di euro 2.182,79) e del capitolo 1016 P.G. 1 (per l'importo di euro 642,98) dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2019. Per gli anni successivi la relativa spesa, pari a euro 24.797,56 annui per l'anno 2020, e euro 24.924,46 per gli anni successivi al 2020, comprensivi degli oneri di legge, graverà sui corrispondenti capitoli.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E PER IL TURISMO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

